

Pagamenti via cellulare nei negozi, adesso si parte davvero

Gli operatori mobili danno la spinta decisiva. A giorni è previsto il lancio di Vodafone Wallet e a luglio quello di Tim Wallet, due servizi con cui sarà possibile pagare tramite smartphone in modo analogo a come si fa con una carta di credito contactless. **Poste Italiane** ha un servizio analogo (con il proprio operatore mobile **Poste Mobile**), già attivo da un anno, ma aspetta metà 2014 per un lancio di massa.

di **Alessandro Longo**

1. Pagamenti con il cellulare al via/Come si fa



L'utente in sostanza avrà sulla sim - in una specie di cassaforte digitale - i dati della propria carta di credito. Dovrà avvicinare il cellulare al lettore Pos contactless dell' esercente e avvierà così il pagamento. Sotto i 25 euro non è nemmeno necessario digitare il pin. Al momento ci sono 150mila Pos contactless in Italia. Servono anche smartphone con tecnologia Nfc (trasferimento dati su onde radio a corto raggio). Ce ne sono circa 9 milioni in circolazione in Italia.

2. Pagamenti con il cellulare al via/Come si attiva il servizio



Una volta accertato di avere uno smartphone Nfc, ci si potrà rivolgere a un punto vendita di uno degli operatori che supportano questo servizio. Qui ci verrà data una sim speciale in grado di ospitare la nostra carta (manteniamo ovviamente il numero di telefono e la tariffa attiva). **Nel caso di Poste, dobbiamo invece andare in uno degli uffici postali abilitato a fornire queste sim.** Con Telecom Italia e Vodafone dovremo scaricare un'app (Tim Wallet e Vodafone Wallet) che ci chiederà di inserire i dati della carta di credito, di una delle banche con cui questi operatori avranno fatto accordi. Al lancio saranno supportate solo Tim SmartPay (Visa) e Vodafone SmartPass Nfc (Mastercard), entrambe prepagate). **La sim di Poste sarà invece collegata automaticamente al conto Bancoposta dell'utente.** Un'altra via di attivazione è andare in uno sportello di una banca che supporta il servizio. Al momento lo fornisce Intesa San Paolo, con una propria app (Move and Pay). Per ora funziona con la sua carta prepagata contactless e le sim Tim e Noverca.

3. Pagamenti con il cellulare al via/Futuri sviluppi



Gli operatori mobili stanno stringendo accordi in modo da supportare le carte di credito delle principali banche entro fine anno; sia di Visa sia di Mastercard. In prima fila ci sono Banca Mediolanum, BNL Gruppo BNP Paribas, UBI Banca, oltre a Intesa San Paolo. **Anche Poste Mobile mira a integrare le carte di diversi istituti.** Da metà 2014 tutte le sue sim saranno abilitate al servizio e disponibili in tutti gli uffici postali (al momento solo quelli di Milano, Roma e Torino). Inoltre, Vodafone, Telecom Italia e **Poste Mobile integreranno nella sim i dati di altri tipi di documenti: carte fedeltà della grande distribuzione, abbonamenti e biglietti per i trasporti pubblici. Stanno stringendo accordi di questo tipo con gli altri soggetti.**

4. Pagamenti con il cellulare al via/Che cosa deve fare un esercente per accettare i pagamenti mobili



All'esercente basta avere un Pos contactless per accettare i pagamenti via smartphone. L'utente avvicinerà questo invece della carta di credito. Per il resto è tutto uguale, per l'esercente. Se non ha già un Pos contactless o non ha proprio un Pos, è il momento di giusto per dotarsene. Si stanno moltiplicando, infatti, i prodotti che trasformano lo smartphone in un lettore Pos anche contactless (compatibile quindi con gli smartphone Nfc). Le due aziende specializzate Payleven e Jusp hanno abilitato Nfc a marzo; tecnologia già supportata dal prodotto di Intesa San Paolo. Ce l'avrà anche Wallet-E, che arriverà a maggio. Il prodotto si collega (al solito via bluetooth) allo smartphone dell'esercente.

BANKING

Prosegue con BancoPosta l'analisi di Milano Finanza sui conti online

Le Poste sul telefonino

di Elena Correggia

Nessun costo fisso, promozioni sul tasso d'interesse, mobile banking ma anche una presenza capillare sul territorio attraverso gli uffici postali sono le carte giocate da Poste Italiane con l'offerta di BancoPosta Click. Il conto corrente, studiato soprattutto per la clientela che predilige la gestione della liquidità online, elimina il canone e la quota annua del bancomat, e offre gratuitamente l'estratto conto mensile online, i bonifici online, i prelievi dagli sportelli automatici delle Poste e i versamenti e i prelievi negli uffici postali. Online è inoltre possibile ricaricare gratuitamente il cellulare, mentre per la ricarica della carta prepagata il costo è di un euro. Anche molti pagamenti possono essere effettuati via Internet ma prevedono una commissione: a cominciare dai bollettini postali (1 euro), i vaglia (2,50 euro), i bollettini Rav (1,23 euro) e i Mav (1 euro). In generale, poi, proprio perché il conto è rivolto ai soggetti che utilizzano di frequente il web, l'operatività allo sportello fisico può risultare piuttosto salata per alcune operazioni. Disporre per esempio un bonifico all'ufficio postale su un'altra banca costa 3,50 euro, cifra a cui si aggiunge una commissione di 3 euro per l'utilizzo dello sportello. Il sistema di sicurezza delle transazioni online viene garantito dall'utilizzo di un codice usa e getta ottenibile con la combinazione fra la carta Postamat con relativo pin e il lettore BancoPosta di smart card.

Un occhio al rendimento. Benché di norma il tasso d'interesse attivo di BancoPosta Click sia nullo, sono spesso presenti promozioni che consentono di garantire un rendimento delle somme sul conto. Attualmente a tutti i titolari di BancoPosta Click è riservata la promozione del tasso d'interesse lordo annuo dello 0,75% fino al 30 giugno 2014 sul saldo giornaliero del conto per importi superiori a 5 mila euro e fino a un milione. Ai nuovi correntisti che aprono il conto entro il 30 giugno è offerto invece il tasso annuo lordo dell'1,75% fino al 31 dicembre 2014 per saldi superiori a 5 mila euro e fino a 50 mila euro. Sulle

somme depositate non esiste alcun vincolo e sono disponibili in qualsiasi momento.

Il conto in movimento. La gestione della liquidità a distanza e in qualsiasi luogo è facilitata anche dall'accesso al conto via cellulare, grazie all'integrazione con la sim Postemobile. Se si attiva questo servizio il cliente può ottenere notifiche sms sui movimenti del conto e disporre via cellulare bonifici, postagiro, ricariche di cellulare e prepagata e pagamenti di bollettini con addebito sul conto corrente. Chi dispone

di smartphone o tablet, con sistema operativo iOS o Android, può scaricare l'app che offre anche una visualizzazione grafica delle ultime operazioni effettuate, raggruppate per categoria. Da questa applicazione si può accedere alla bacheca MyPoste, un'area riservata dove leggere le comunicazioni inviate da Poste Italiane e le ricevute dei pagamenti online. Con la App PosteMobile è possibile pagare anche alcune tipologie di bollettini premarcati senza inserire i campi manualmente ma fotografando il barcode sul bollettino

e confermando l'operazione mediante il proprio pin collegato all'applicazione. Un servizio, quest'ultimo, disponibile tutti i giorni dalle 6 alle 23.30. Quando il cliente necessita di supporto per operare sul conto può contattare l'assistenza via e-mail, chat online oppure chiamando il numero verde 800.003322. Con Pronto BancoPosta è possibile pagare i bollettini postali via telefono, tramite un operatore, disponibile dalle 8 alle 20 dal lunedì al sabato. Questa operazione comporta una commissione di 2 euro, a cui si aggiungono 0,50 euro nel caso si richieda l'invio cartaceo della ricevuta di pagamento.

La carta con lo sconto. È possibile associare a BancoPosta Click una carta di credito BancoPosta Classica con tetto massimo di spesa mensile di 1.600 euro, una BancoPosta Più con plafond di 2.600



o 3.600 euro, che consente di rateizzare le spese più importanti, oppure una BancoPosta Oro con spesa massima di 5.200 euro mensili e servizi aggiuntivi di assistenza e assicurazione sia in Italia sia all'estero. Se si utilizza il Postamat BancoPosta Click oppure una delle tre carte di credito BancoPosta per pagare i propri acquisti si può beneficiare di sconti in migliaia di negozi convenzionati in tutta Italia, partecipando al programma Sconti BancoPosta, la cui adesione è gratuita. È possibile conoscere gli esercizi convenzionati sul sito www.bancopostaclick.it. Gli sconti sono automatici e vengono restituiti direttamente sul conto. (riproduzione riservata)

BANCOPOSTA CLICK									
Tasso d'interesse attivo	Spese estinzione conto	Costo rilascio libretto assegni	Commissione prelievo e versamento in filiale	Costo bonifico ordinario su banca	Costo bonifico ordinario su altra banca	Commissione pagamento con bollettini di c/c postale	Commissione pagamento bollettini Riv e Max	Costo estratto conto	Commissione prelievo bancomat
0,00% standard; 0,75% annuo lordo fino al 30/06/2014 per importi superiori a 5mila euro e fino al 1 milione; 1,75% annuo lordo fino al 31/12/2014 per tutti i nuovi clienti correntisti che aprono il conto entro il 30/06/2014 su importi superiori a 5mila euro e fino a 50mila euro	zero	3 euro	zero	zero online 0,50 euro allo sportello+3 euro di commissione per utilizzo sportello	zero online 3,50 euro allo sportello+3 euro di commissione per utilizzo sportello	1 euro online, 1,30 euro allo sportello	Riv online 1,23 euro; Riv allo sportello 1,43euro+ 3 euro di commissione utilizzo sportello; Max online 1 euro; Max allo sportello 1,30 euro	zero mensile online; 2 euro mensile cartaceo	zero da sportelli della banca; 1,75 euro per prelievo da altre banche in area euro; 2,58 euro da sportello /Atm di paesi non euro
BANCOPOSTA CLASSICA					CARTA POSTEPAY PREPAGATA				
Costo rilascio	Costo rinnovo e sostituzione	Limite di utilizzo mensile	Costo emissione	Commissione ricarica		Costo prelievi da sportello Atm			
canone annuo 23,24 euro	rimuove zero, sostituzione per deterioramento zero, sostituzione per furto o smarrimento 15,48 euro	1.600 euro	5 euro	1 euro online, da Atm Postamat, con carta Postepay e carta di pagamento del circuito Postamat, da Sim Postemobile e all'Ufficio postale; 2 euro presso i punti vendita Siae collegati a banca itb e presso gli altri punti vendita abilitati; 3 euro da Atm Postamat con carta di pagamento su circuiti Visa, Visa Electron, Mastercard e Maestro		1 euro da Atm Postamat e da Pos Postamat; 1,75 euro da Atm Visa/Visa Electron in Italia e paesi euro; 5 euro da Atm Visa/Visa Electron in paesi non euro			



I pagamenti mobili sono pronti per l'uso

Finite le sperimentazioni, partono i servizi per integrare le carte di credito nelle sim. Si moltiplicano i prodotti

di **Alessandro Longo**

«Il 2014 è l'anno giusto per i pagamenti mobili, finalmente vediamo i primi lanci commerciali a tutti gli effetti, dopo anni di sperimentazioni». Sì, questa primavera è una ridda di notizie, come nota Valeria Portale, responsabile di questi temi per gli Osservatori Ict del Politecnico di Milano.

Sono novità che investono l'intera catena del valore: utenti, esercenti, operatori, banche. Da una parte, stanno partendo i servizi degli operatori per integrare le carte di credito nelle sim, in accordo con le banche. Dall'altra, si moltiplicano ed evolvono i prodotti che trasformano lo smartphone in un lettore di carte di credito o bancomat (vi si collegano al solito via bluetooth). E poiché le nuove versioni di questi prodotti sono compatibili anche con Nfc, il cerchio è completo. Ora si può fare tutto via smartphone. Il cliente può avvicinare il proprio smartphone a un lettore a sua volta collegato a uno smartphone, dell'esercente.

Certo, siamo agli inizi e quindi ora l'interoperabilità lascia a desiderare. Solo alcuni operatori e solo le carte di credito di alcune banche sono compatibili con il servizio. Per esempio adesso è possibile associare Vodafone Wallet - partito in questi giorni - solo alla carta di credito prepagata della stessa Vodafone (Mastercard). Al lancio, previsto per luglio, Tim Wallet sarà associabile solo alla Tim Smart Pay (Visa). Uno dei primi servizi lanciati è Move and Pay di Intesa San Paolo, che funziona però solo su sim Tim e Noverca. Analogo limite per Poste Italiane (per un servizio Poste Mobile per ora attivabile solo in pochi uffici postali; da quest'estate è previsto un ampliamento): funziona solo con conti Bancoposta.

Tutti questi soggetti dicono però a Nòva24 di stare lavorando ad accordi con le banche e superare le limitazioni. A tendere - si prevede verso metà 2014 - si potrà

associare il cellulare alle carte di tutte le banche. L'utente potrà attivare il servizio presso il negozio di operatore o uno sportello bancario. Gli verrà data una sim speciale, che può ospitare in modo sicuro i dati della carta di credito. Dovrà scaricare l'app smartphone del servizio per gestire i pagamenti e associare la sim alla carta.

Poi basterà avvicinare il cellulare a un lettore Pos contactless dell'esercente per avviare il pagamento. Sotto i 25 euro non è nemmeno necessario digitare il pin. Al momento ci sono 150mila Pos contactless in Italia. Servono anche smartphone con tecnologia Nfc (trasferimento dati su onde radio a corto raggio). Ce ne sono circa 9 milioni in circolazione in Italia.

«Prevediamo dalle 200 alle 500mila sim abilitate all'Nfc per fine 2014. La forchetta è ampia perché dipende da quanto gli operatori spingeranno sui servizi», dice Portale. «Si sono mossi ora per paura che arrivino in Italia soluzioni di over the top o di Mastercard o Visa, che già hanno annunciato lavori in corso sull'*host card emulation*», aggiunge. È la possibilità di mettere in cloud - invece che sulla sim - la cassaforte digitale ("secure element") che ospita i dati della carta. Significherebbe poter lanciare servizi di pagamento mobili senza bisogno di passare dalla sim e quindi dagli operatori. I quali però contano su questi servizi, non solo per fidelizzare l'utente ma anche come nuova fonte di ricavo (opportuna, in questa fase di crisi perdurante). Lo spiega Vincenzo Scarlato, responsabile consumer services & innovation Vodafone Italia: «La sim diventa uno spazio di affittare, con un canone annuo, a vari soggetti: adesso le banche; presto anche le aziende di trasporti e quelle della grande distribuzione, con cui stiamo facendo accordi». Ci lavorano anche Tim e Poste.

«Il passo successivo è ospitare nella sim anche l'identità digitale dell'utente, come previsto dal progetto Spid della normativa sull'Agenda digitale italiana. Per questo stiamo già facendo test con alcune Asl», continua.

Sull'altro fronte, si muovono i fornitori di prodotti rivolti agli esercenti. Le ultime novità italiane: Jusp è sbarcato anche nel nostro Paese ed è caratterizzato da prezzi molto aggressivi; a maggio è anche la volta di Wallet-E. «Dal 16 maggio lanceremo anche un servizio, collegato al nostro prodotto, per gestire un piccolo Erp. Con tante funzioni integrate con il pagamento: fatturazione in cloud, magazzino, gestio-



nale prodotti eccetera», spiega Giuseppe Nicola Saponaro, uno dei fondatori di Jusp. Punta su funzioni extra anche Wallet-E, con un portale web dove tra l'altro è possibile gestire tanti conti correnti, su cui riversare gli incassi fatti tramite il prodotto collegato allo smartphone. Wallet-E nasce compatibile con Nfc, mentre da marzo lo sono diventati Jusp e Payleven, che è un altro prodotto di questo tipo, distribuito anche da Poste. È Nfc fin dal lancio il prodotto di Setefi Banca Intesa San Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JUSP

È appena iniziata la vendita anche in Italia di Jusp. Ha costi contenuti: 39 euro una tantum, poi 2,50% su ogni commissione (ma ha anche tariffe flat, con canone). Supporta Maestro, Visa, Mastercard, Vpay, Amex, Diners, Pagobancomat. Anche via Nfc.



WALLET-E

Esce in questi giorni. Supporta Visa, Mastercard, Maestro, Pagobancomat, anche Nfc. Costerà 69 euro, più 25 cent per transazione, più 2,75 per cento di commissione su carte di credito e 1 per cento su Pagobancomat. È collegato a un portale web per gestire tanti conti correnti su cui riversare gli incassi.

Manifestazioni Il 23 maggio la ventesima edizione di «Bimbi in ufficio»

Eventi La festa si avvicina

Le aziende aprono le porte

Giochi, educazione finanziaria, sport e tanto divertimento

DI PAOLA CARUSO

Tra i desideri dei bambini c'è quello di poter andare al lavoro con i genitori. Il giorno per accontentarli è il 23 maggio quando 140 tra aziende, enti, studi professionali e università apriranno le porte ai figli dei dipendenti, grazie all'iniziativa «Bimbi in ufficio con mamma e papà». La giornata di baby-accoglienza, giunta alla 20esima edizione, è promossa dal Corriere della Sera/Corriere Economia in collaborazione con La Stampa e con il patrocinio del Dipartimento per le Politiche della famiglia della presidenza del Consiglio.

Qualcuno ha anticipato l'evento (il 23 maggio non è tassativo), come The European House Ambrosetti, il comune di Zelo Buon Persico, Zeta Service la festa si è svolta il 18 aprile con la consegna (ormai un rito) di uova di cioccolato. «Abbiamo preferito organizzare il family day durante le vacanze pasquali — afferma Milena Schiavi, responsabile risorse umane di Ambrosetti —. E' stato un momento divertente: i bambini hanno fatto le foto a dipendenti e manager camuffati da occhiali da pagliaccio e altri travestimenti. Chi si è prestato agli scatti, ha ricevuto l'invito per lo spettacolo delle bolle».

Per «Bimbi in ufficio» le aziende programmano intrattenimenti di vario genere, oltre all'immane giro tra le scrivanie, seguito dalla merenda. Nella sede di Fox International l'evento (20 maggio) è dedicato allo sport con giochi come il lancio delle spugnette e la corsa ostacoli, sempre in compagnia di animatori specializzati. Tra le mura di Message si preparano costruzioni e trenini per i più piccini e videogiochi per i più grandi. Da Fapim entrano in scena: lo spettacolo di burattini, il trucca-bimbi, le bolle di sapone e i palloncini. In Ubs sono previsti: disegni per gli under 7, una lezione-simulazione nell'ufficio dell'amministratore delegato sul tema «Cosa fa la banca?» (per 8-12 anni) e una lezione sul risparmio per gli over 13. Da Hertz, i mini-ospiti sono chiamati a partecipare, insieme agli adulti, a una gara su finte automobiline a pedali.

«In Banca Sistema non ci sono limiti di età per partecipare — spiega Alessia Barrera, direttore marketing di Banca Sistema —. Inoltre, abbiamo esteso l'invito ai genitori dei dipendenti neolaureati, ai clienti con figli e ai bambini che hanno partecipato ai nostri laboratori, previa registrazione online obbligatoria. L'intrattenimento? Abbiamo già

consegnato un maialino-salvadanaio da decorare. Questi maialini creativi saranno esposti e acquistabili, e il ricavato della vendita sarà devoluto alla Fondazione Teodora Onlus».

In molte aziende il kids day è ormai un appuntamento fisso di primavera. «Per noi è l'ottava edizione di Bimbi in ufficio — precisa Andrea Gaudenzi, responsabile comunicazione del Gruppo Unipol —. Quest'anno la macchina organizzativa è imponente. Lo staff è composto da 50 dipendenti, coinvolti soprattutto nella fase iniziale, e da 90 tra animatori, educatori, artisti, coordinatori e hostess, per poter accogliere più di 800 bambini con oltre 2mila genitori presenti nelle 7 sedi di Bologna, Milano, Padova, Firenze, Torino e Roma».

Alla sua quarta edizione è Pomellato che come tema del family day ha scelto il mondo marino, proponendo la pesca dei pesci (gioco) e una merenda ambientata negli abissi dell'oceano. «Il momento di maggior fascino per i bambini è sempre la visita alla fabbrica — dichiara Paola Marletta, Hr director di Pomellato — dove gli esperti raccontano come si produce un gioiello e i piccoli rimangono stupiti». Info e adesioni: bimbinufficio@rcs.it telefono 02.20400332

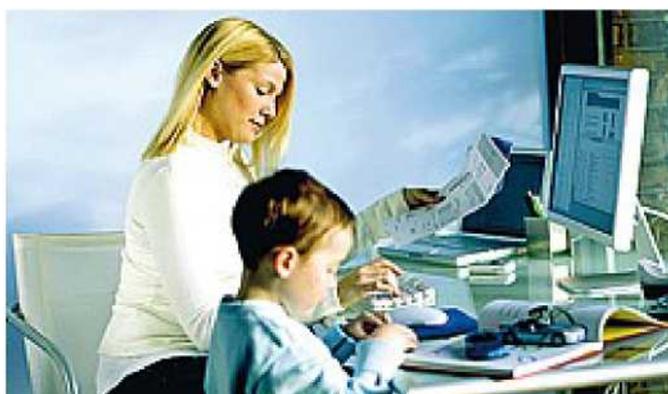
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le 140 imprese che hanno aderito

Aareal Bank AG	Camera di Commercio di Milano e sue aziende	Emporio Adv	GroupM Italy
ActionAid Italia	Cdm Milan	Enav	Gruppo Banca Etruria
Aler Milano	Ceva Logistics	Enterprise Hotel Milano	Gruppo Conform
Aler Varese	CheBanca!	Europa Gestioni Immobiliari	Gruppo Elior
Allianz	Chep Italia	Eurovita Assicurazioni	Gruppo Granarolo
Amgen	Cogetech	Fabio Perini	Gruppo Psa Peugeot Citroën
Associazione Industriali Lucca	Cohn&Wolfe	Fapim	Gruppo Società Gas Rimini
Athlon Car Lease	Compass – Gruppo Bancario	Farco Group	Hertz
Avio Aero	Mediobanca	Ferrero	Hilton Sorrento Palace
Aviva Italia Holding	Comune di Zelo Buon Persico	Fondazione Mazzali di Mantova	Hotel Eden di Roma
Banca Profilo	Contship Italia Group	Fondazione Telethon	Hotel Principe di Savoia
Banca Reale	Coop Adriatica	Fondo Est	Ikea Italia Retail
Banca Sistema	Ctm Spa Cagliari	Fox International Channels Italy	Ifom (Istituto Firc Oncologia Molecolare)
Best Western Hotel Galles	Dada	G.Matica	Infor
Biffi Italia	De Lage Landen International	Gambini	Interbrand Italia
Blue Assistance	B.V. (suc. Mi)	Gestore dei Servizi Energetici	Intesa Sanpaolo Vita
Böhler Uddeholm Italia	Dentsu Aegis Network	Groupama Assicurazioni	Inventa Cpm
BravoSolution	Di Tanno e Associati		Italfondiaro
C.M.S.			Italiana Assicurazioni
			Italiaonline
			IWBank – Gruppo Ubi Banca
			Kme Italy
			Komatsu Financial

Linea Group Holding	Pomellato	Société Générale Securities Services
ManpowerGroup	Poste Energia	Sodexo Italia
Marsh	Poste Italiane	St. Jude Medical Italia
Maxus	Poste Tributi	Studio legale Bird Bird
McDonald's Development Italy	Postecom	Studio Legale Macchi di Cellere Gangemi
Mec Italy	Postel	TenarisDalmine
Mediacom Italia	PosteMobile	The European House - Ambrosetti
Message	Posteshop	Top Team 1
Metro Italia Cash and Carry	Preca Brummel	Twt
Michael Page International	Prénatal	Unicoop Tirreno
Mindshare	Prodotti Naturali - Centro Botanico	Ubs (Italia)
Miniconf	Protiviti	Unione Fiduciaria
Mondelez International	Randstad Group Italia	Unipol Gruppo Finanziario
Natixis SA Milan Branch	Rcs Media Group	Università Roma Tre
Ntt Data Italia	Reale Immobili	Università di Ferrara
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	Rotork Fluid Systems	Vegetal-Progress
Page Personnel Italia	Sace	Whirlpool Europe
Pentair Valves Controls Italia	Sampi	Wind Telecomunicazioni
Pepsico Beverages Italia	Samsung Electronics Italia	Wolters Kluwer Italia
Persico	Sanofi	Zeta Service
Pibiviesse	SealedAir.com	Zurich Italy
	Sky Italia	
	Società Reale Mutua	



Iniziativa Si avvicina il 23 maggio, la ventesima edizione della «Festa»

Bimbi in ufficio Il giorno dei debuttanti in azienda

Barilla e Manpower tra le «new entry». Ikea tra le fedelissime
Dalla cucina alla botanica, dallo sport ai libri: il menu è ricco e vario

DI PAOLA CARUSO

Il conto alla rovescia è iniziato. Mancano quattro giorni (23 maggio) alla ventesima edizione di «Bimbi in ufficio con mamma e papà», l'evento organizzato da oltre 150 aziende (ci sono anche enti e studi professionali) per accogliere i figli dei dipendenti sul posto di lavoro. Obiettivo: mostrare ai kid dove i genitori passano gran parte della giornata. «Bimbi in ufficio», promosso dal *Corriere della Sera/Corriere Economia* in collaborazione con *La Stampa* e con il patrocinio del Dipartimento per le Politiche della famiglia della presidenza del Consiglio, piace a grandi e piccini. Alcune imprese considerano il family day un appuntamento fisso in calendario. Come Ikea che partecipa da 14 anni. «A luglio, ogni anno, lo mettiamo in programma per il maggio successivo — spiega Cinzia Gibbin, responsabile comunicazione interna di Ikea —. I 21 negozi gestiscono la festa in modo indipendente. Per esempio, a Firenze è previsto un set fotografico

a Genova un pranzo con figli, nonni e nipoti e a Milano un laboratorio di cucina».

Debuttanti

Altre aziende sono alla loro prima edizione. Vedi Barilla. «Abbiamo ascoltato le nostre persone e abbiamo deciso di aderire all'iniziativa — dichiara Alessandra Stasi, organization people development director di Barilla —. Sarà una giornata all'insegna dell'allegria e della condivisione, che conferma l'impegno della nostra azienda rispetto ai temi di inclusione e bilanciamento tra vita privata e vita familiare». Pure il gruppo Manpower è una new-entry nella lista del kid day e apre le porte delle sue 250 sedi per accogliere oltre 500 mini-ospiti, chiamati a fare un disegno sul loro lavoro del futuro. I disegni saranno raccolti in un ebook per i dipendenti. «Partiamo da questa manifestazione per sviluppare un programma di conciliazione tra vita lavorativa e familiare da portare avanti nel tempo» afferma Antonio Angioni, organization talent director di ManpowerGroup.

Senza limiti

Le regole della baby-accoglienza? Non esistono. Ogni azienda è libera proporre gli intrattenimenti che desidera, oltre all'immancabile tour tra le scrivanie e la classica merenda. Da BravoSolution va in scena una caccia al tesoro per scoprire in modo divertente la postazione di lavoro dei genitori. In PepsiCo, oltre allo spettacolo di magia, si predispongono laboratori in cui ogni bambino si impegna a creare il suo prodotto ideale. Da CheBanca! il tema della giornata è «l'evoluzione del gioco nel tempo», con i bambini impegnati a cimentarsi in attività passate e recenti, dalla gara con le biglie al simulatore interattivo di Formula 1. Nella sede di Compass sono previsti i laboratori sul tema dell'amicizia a 360 gradi: sociale, familiare e per gli animali. Inoltre, da Circor (brand Pibiviesse) la fabbrica si attrezza per un percorso a tappe di sperimentazione giocosa dei macchinari. Il viaggio è il leitmotiv scelto da Allianz per il pomeriggio in azienda. I piccoli sono chiamati a «esplorare» le stanze di lavoro in un percorso a tap-

pe con tanto di timbro sul «passaporto» a ogni «frontiera». Insomma, nessun limite alla scelta dei passatempi da proporre.

Di carattere ludico-educativo sono svaghi pensati da Sky Italia, Carlson Wagonlit Travel e Reale Mutua. Sky parte dallo sport per mettere in luce i valori come la collaborazione, il rispetto per gli altri e il team building. Carlson Wagonlit dedica la festa alle piante con attività di botanica, declinando i concetti del comportamento green. «Vogliamo sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'amicizia e della condivisione — precisa Nicoletta Riggiero, responsabile relazioni sindacali di Reale Mutua — per questo motivo abbiamo chiesto a ogni bambino di portare un libro da scambiare con un altro bambino».

Circa un migliaio sono gli under 18 attesi in Banca Etruria: ai più piccoli è riservato un laboratorio di cucina, ai più grandi delle scuole superiori un workshop per aiutarli a scegliere la facoltà universitaria. C'è ancora tempo per iscriversi. Info e adesioni: bimbinufficio@res.it - +39 02.20400



Ecco chi ha aderito

Aareal Bank AG	Fondazione Mazzali di Mantova	Ospedale Pediatrico Bambino
ActionAid Italia	Fondazione Telethon	Gesù
Adecco Italia	Fondo Est	Page Personnel Italia
Aler Milano	Fox International Channels Italy	Pentair Valves Controls Italia
Aler Varese	G.Matica	PepsiCo Beverages Italia
Allianz	Gambini	Persico
Alstom Italia	Gestore dei Servizi Energetici	Pomellato
Amgen	Goodyear Dunlop Tires Italia	Poste Energia
Artsana Group	Groupama Assicurazioni	Poste Italiane
Associazione Industriali Lucca	GroupM Italy	Poste Tributi
Athlon Car Lease	Gruppo Banca Etruria	Postecom
Avio Aero	Gruppo Coin	Postel
Aviva Italia Holding	Gruppo Conform	PosteMobile
Banca del Mezzogiorno -	Gruppo Elixir	Posteshop
MedioCredito Centrale	Gruppo Granarolo	Preca Brummel
Banca Profilo	Gruppo Psa Peugeot Citroën	Prénatal
Banca Reale	Gruppo Società Gas Rimini	Prodotti Naturali - Centro
Banca Sistema	Hertz	Botanico
Barilla	Hilton Sorrento Palace	Protiviti
Best Western Hotel Galles	Hotel Eden di Roma	Randstad Group Italia
Biffi Italia	Hotel Principe di Savoia	Rcs Media Group
Blue Assistance	Ifom (Istituto Firc Oncologia	Reale Immobili
Böhler Uddeholm Italia	Molecolare)	Rotork Fluid Systems
BravoSolution	Ikea Italia Retail	Sace
C.M.S.	Infor	Sampi
Camera di Commercio di Milano e	Interbrand Italia	Samsung Electronics Italia
sue aziende	Intesa Sanpaolo Vita	Sanofi
Carlson Wagonlit Travel	Inventa Cpm	SealedAir.com
Cdm Milan	ISCTI (Istituto Superiore delle	Sky Italia
Ceva Logistics	Comunicazioni e delle Tecnologie	Società Reale Mutua
CheBanca!	dell'Informazione)	Société Générale Securities
Chep Italia	Italfondario	Services
Circor Italia - Pibiviesse	Italiana Assicurazioni	Sodexo Italia SpA
Cogetech	Italiaonline	St. Jude Medical Italia
Cohn&Wolfe	I.V.A.R.	Studio legale Bird Bird
Compass - Gruppo Bancario	IWBank - Gruppo Ubi Banca	Studio Legale Macchi di Cellere
Mediobanca	Kme Italy	Gangemi
Comune di Zelo Buon Persico	Komatsu Financial	Studio legale R&P Legal
Contship Italia Group	Linea Group Holding	TenarisDalmine
Coop Adriatica	ManpowerGroup	The European House -
Ctm Spa Cagliari	Marsh	Ambrosetti
Dada	Maxus	Top Team 1
De Lage Landen (Milano)	McDonald's Development Italy	Twt
Dentsu Aegis Network	Mec Italy	Ubs (Italia)
Di Tanno e Associati	Mediacom Italia	Unicoop Tirreno
Emporio Adv	Message Group	Unione Fiduciaria
Enav	Metro Italia Cash and Carry	Unipol Gruppo Finanziario
Enterprise Hotel Milano	Michael Page International	Università di Ferrara
Europa Gestioni Immobiliari	Microsoft	Università Roma Tre
Eurovita Assicurazioni	Mindshare	Vegetal-Progress
Fabio Perini	Miniconf	Whirlpool Europe
Fapim	Mondelez International	Wind Telecomunicazioni
Farco Group	Natixis SA Milan Branch	Wolters Kluwer Italia
Ferrero	Ntt Data Italia	Zeta Service
		Zurich Italy

La svolta, contanti addio Ora si paga con il telefonino

Il **servizio** è disponibile grazie ad alcuni **operatori**
Sul display del **cellulare** viene visualizzata la **cassa virtuale**
del negozio dove si possono **versare** fino a 25 euro con un clic

Davide Fasola

Dire addio a bancomat, contanti e carte di credito? Se ce lo avessero detto giusto un paio di anni fa' saremmo probabilmente scoppiati a ridere ma al giorno d'oggi è una realtà che potrebbe prendere piede da qui a breve. Nel corso degli ultimi mesi, tuttavia, diversi operatori telefonici della nostra penisola hanno svolto in maniera decisa in questa direzione, spingendo il futuro dei pagamenti verso il mondo degli smartphone. Pionieri di questo nuovo sistema di pagamento sono Vodafone e Tim che con i propri Wallet cercheranno di farvi dimenticare, volutamente, il portafoglio a casa. Acquistare un qualsiasi prodotto in un negozio dotato di un POS abilitato sarà estremamente semplice ed immediato, oltre che più veloce di qualsiasi altro tipo

di transazione. L'utente potrà quindi lasciare effettivamente a casa il proprio portafoglio perché i dati della carta di credito saranno contenuti direttamente nella sim, come se all'interno della stessa ci fosse tutto il nostro conto. Una volta abilitata la nostra sim per i pagamenti contactless sarà quindi sufficiente avvicinare il terminale ad un pos dotato di tecnologia Nfc per effettuare il pagamento, dimenticandoci addirittura di digitare il PIN per i pagamenti al di sotto dei 25 euro.

Il meccanismo

Ma come funziona esattamente il servizio? Anzitutto sarà necessario munirsi di una sim speciale, dotata di una maggiore memoria in grado di contenere i dati delle nostre carte di credito, sulla quale conserveremo comunque il nostro numero. In seguito dovremo

scaricare un'applicazione che consiste in un vero e proprio portafoglio virtuale, attraverso cui possiamo registrare sulla sim i dati delle nostre carte di credito interfacciarsi con il pos per effettuare i pagamenti stessi.

Al lancio dei diversi servizi saranno poche le carte di credito che sarà possibile registrare sulla sim, in particolare nel caso dei Wallet Vodafone e Tim ad avere accesso alla registrazione saranno solo le rispettive carte prepagate Tim Smart Pay e Vodafone Smart Pass NFC. Entrambi gli operatori sono però al lavoro per stringere accordi con tutte la maggior parte degli istituti bancari entro fine anno.

Insomma, una vera e propria svolta in un Paese, in questo senso 'vecchio', come la nostra Italia, in cui la maggior parte dei pagamenti sono ancora effettuati tramite contante.

La proposta/1

Anche Poste Mobile sceglie il contactless

L'offerta per pagamenti contactless in mobilità di Poste Mobile si chiama PosteMobile NFC e ti permette di pagare anche tramite il proprio credito telefonico. Come per le proposte Vodafone e Tim è necessaria l'installazione di una apposita App che permette di inserire nello smartphone i dati delle carte BancoPosta.

La proposta/2

Vodafone Wallet, nata ad aprile

La proposta Vodafone è tra tutte quella più conosciuta ed è usufruibile una volta in possesso di una SIM 4G NFC, della applicazione Vodafone Wallet e, almeno per ora, solo e soltanto della carta prepagata Vodafone Smart Pass NFC. Pagare gli acquisti sarà sempre più semplice e intuitivo, anzi, lo è già! L'offerta Vodafone è infatti attiva a partire dallo scorso 29 aprile.

La proposta/3

E Tim lancia il suo Wallet

La diretta concorrente dell'offerta Vodafone è sicuramente TIM Wallet, ovvero il servizio di pagamento in mobilità tramite smartphone proposto da Telecom Italia. Il funzionamento è del tutto simile a quello del concorrente tinto di rosso e prevede l'installazione dell'applicazione TIM Wallet e l'utilizzo come prima carta inseribile nel portafoglio di TIM Smart Pay.

Non solo carte di credito

Le tecnologie Wallet e NFC descritte in questa pagina trasformano il nostro smartphone in un vero e proprio portafoglio, ma come sapete nel portafoglio quasi nessun porta solo contanti o carte di credito. Basti pensare alle innumerevoli tessere fedeltà per la raccolta punti o ancora i biglietti o gli abbonamenti dei trasporti pubblici. Ebbene, il passo successivo al lancio di questi servizi sarà proprio quello, come già annunciato dai diversi operatori, di rendere disponibili all'interno del Wallet anche tutte le tessere appena elencate. Una vera comodità!

I plug-in per gli smartphone

E se il nostro smartphone non è dotato di tecnologia NFC? Nonostante il mercato proponga sempre più soluzioni compatibili con questa tecnologia non tutti i dispositivi in possesso degli utenti annoverano tra le proprie caratteristiche questo tipo di connessione. Uno su tutti iPhone che non offre, per l'appunto, la connettività NFC. Ma non è comunque il caso di arrendersi! Se non potete o volete cambiare smartphone esistono infatti plug-in di terze parti in grado di rendere il vostro smartphone NFC anche nel caso in cui non lo sia nativamente. I plug-in possono essere integrati in custodie apposite oppure applicabili connettendo gli stessi alla porta microUSB del proprio terminale.

== COS'È ==

Nfc, acronimo di successo

Nel mondo della tecnologia si sente sempre più spesso parlare di NFC ma cosa è esattamente questo NFC? Anzitutto è un acronimo che per esteso significa Near Field Communication, che potremmo banalmente tradurre con 'comunicazione a breve distanza'. Si tratta di una tecnologia che permette di formare una connessione bidirezionale a corto raggio tra due dispositivi siti a una distanza massima di una decina di centimetri. Sviluppata da colossi della tecnologia come Philips, Sony e Nokia è oggi implementata in molti smartphone anche di produttori differenti. Solitamente l'NFC è utilizzato per iniziare in maniera immediata una comunicazione tra due dispositivi, che può avere come scopo anche il trasferimento di un pacchetto di dati.